

Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche  
Assemblee di Dio in Italia  
Anno XLII n.2 febbraio 2023

# CristianiOggi

osservatorio cristiano

## PAROLE SCOMODE

**Siamo in dialogo con Dio.** Ciascuno può parlare con Lui e senz'altro Dio parla ad ognuno di noi. Lo fa attraverso la creazione, la coscienza, le Scritture, la persona di Gesù, lo Spirito Santo.

Potremmo non parlare e non ascoltarLo, ma Lui continua a parlare al nostro cuore e, quand'anche non volessimo parlare con Dio, prima o poi dovremo farlo (cfr. lettera ai Romani 14:10 «... tutti compariremo davanti al tribunale di Dio»). Intanto le Sue parole rivelano il Suo amore, la Sua compassione, la Sua comprensione e il Suo perdono.

L'esempio pratico lo troviamo nei dieci lebbrosi che cercavano guarigione; essi trovarono quanto richiesto da un semplice dialogo con Cristo! Dal Vangelo di Luca 17:12-19: «...entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi i quali, fermatisi a distanza, alzarono la voce, dicendo: «Gesù maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono sanati».

**Un'osservazione di Gesù.** Il racconto ci mostra che solo uno dei dieci guariti dalla lebbra tornò indietro a ringraziare Gesù, perciò Egli osservò: «Non sono stati guariti tutti e dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato chi tornasse a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

**Parole scomode.** La parola scomoda, per quanti hanno ricevuto i doni di Dio, è nell'osservazione fatta da Gesù che ci interroga e ci spinge a trovare una risposta: «**Dove sono gli altri?**» Dove sei tu che hai ricevuto la vita da Dio? Dove sei tu che hai incontrato il Signore, che hai ricevuto la benedizione di Dio, la Sua guarigione, il Suo perdono per i tuoi peccati?

Se questa è una **parola scomoda** per quanti vanno da Gesù per un miracolo e poi si dimenticano di Lui, ce n'è un'altra riservata ai dodici discepoli che Lo seguono da tempo.

Ce ne parla Giovanni: «Da allora molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui. Perciò Gesù disse ai dodici: «Non volete andarvene anche voi?» (Vangelo di Giovanni 6:66-68).

Gesù ci interroga, ci spinge a leggere la realtà, a considerare le possibilità, a **riflettere** seriamente sulle nostre scelte.

Perciò Pietro, svelto di mente e di azione, comprende la situazione e afferma: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna; noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

Dio sia lodato per le parole belle e amorevoli che ci dice, ma anche per quelle che ci paiono più scomode e imbarazzanti perché ci spingono a guardare dentro di noi e **fare delle scelte**, a considerare che cosa è verità e che cosa è meglio per la nostra vita... accettare Gesù come Salvatore e seguirLo è la cosa migliore!

Franco Spina

## PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI



Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televi-

sive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, Prima-Tv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30

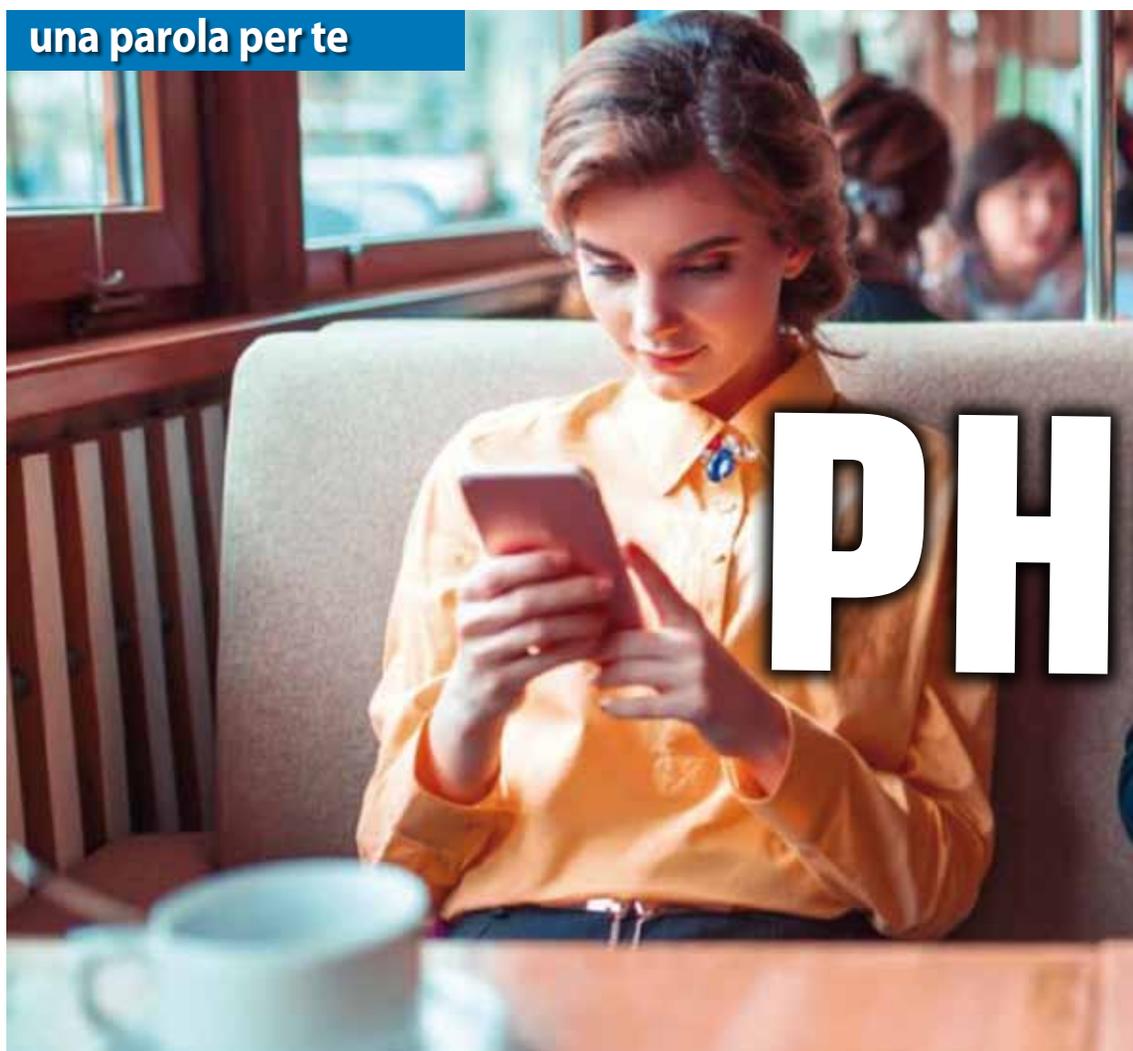
## RADIOEVANGELO



Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sin-

tonizzarti in FM nelle seguenti località (Le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 - 93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Caprizuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA - ROMAGNA** Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200

## una parola per te



Eccoci alle prese con un neologismo che si riferisce all'uso distorto dello smartphone.

Il termine che analizzeremo non si sente spesso, ma siamo certi che tutti possiamo essere coinvolti in questa pratica, attivamente e passivamente. Si tratta del "phubbing".

Il termine *phubbing* combina i due anglofoni *phone* e *snubbing*, ossia il telefono e i verbi come snobbare, ignorare, trascurare.

Il *phubbing* indica l'agire di coloro che, in presenza di un interlocutore, si "immergono" interessandosi al proprio telefono cellulare in modo talvolta ossessivo, senza mostrare né attenzione né rispetto per chi hanno davanti.

Questo fenomeno o, meglio, questo cattivo costume si va sempre più diffondendo tanto che molte università, a partire dalla Bicocca di Milano, ne hanno fatto oggetto di studi ed alcune note riviste di psicologia hanno messo in evidenza i risvolti pericolosi di questa deriva tecnologica.

In particolare è stato analizzato il fenomeno del *phubbing* in relazione ai bambini, evidenziando quanto l'attaccamento maniacale allo smartphone causi problemi di relazioni ai più piccoli

che si sentono trascurati dai genitori.

Quando questo comportamento è in atto, colui che sta "snobbando" gli altri sembra non rendersene assolutamente conto.

Basterebbe utilizzare proprio uno smartphone come macchina fotografica o per riprese video, per poter poi far notare alle persone quanto in realtà si snobbino a vicenda mentre sono a casa sul divano o a tavola in attesa di una portata. Perfino durante qualche cena romantica accade che ciascuno si isoli, per restare paradossalmente più connesso con quelli lontani in quel momento da loro piuttosto che esserlo con quanti in quell'istante condividono con loro lo stesso limitato spazio vitale!

Il fenomeno è preoccupante e molte sono le realtà che si stanno attivando nel tentativo di arginare il problema, al punto che qualcuno ha perfino aperto un sito web, [www.stopphubbing.com](http://www.stopphubbing.com), il cui motto è: "Stop phubbing & start connecting", ovvero: "Smettila di snobbare gli altri e comincia a connetterti con loro".

Una breve riflessione. Nella Bibbia vengono utilizzate parabole come metodo di insegnamento.

Colui che parla, il profeta o in molti

Per sapere dov'è la Chiesa  
Cristiana Evangelica  
più vicina consulta  
la sezione *dove siamo* del sito  
[www.assembleedidio.org](http://www.assembleedidio.org)

# UBBING

casi Gesù stesso, invita l'interlocutore a visualizzare mentalmente una scena, mentre descrive dei fatti, per farlo giungere ad una conclusione o ad una ammissione di colpa per farlo giungere al ravvedimento!

Mentre a volte, a chi ci chiede attenzione, magari rispondiamo, piccati: "Perché, che cosa sto facendo di male?".

Riflettiamo e impariamo dalla Parola di Dio a porre attenzione e così dimostrare di apprezzare i nostri interlocutori, secondo l'insegnamento che ci viene proposto: «*Non fate nulla per spirito di parte o per vanagloria, ma ciascuno, con umiltà, stimi gli altri superiori a sé stesso, cercando ciascuno non il proprio interesse, ma anche quello degli altri*» (Lettera ai Filippesi 2:3-4).

C'è un esempio da imitare e da seguire? Certamente! E la Scrittura lo rivela: «*Abbiate in voi lo stesso sentimento che è stato anche in Cristo Gesù, il quale, pur essendo in forma di Dio, non considerò l'essere uguale a Dio qualcosa a cui aggrapparsi gelosamente, ma spogliò sé stesso, prendendo forma di servo, divenendo simile agli uomini; trovato esteriormente come un uomo, umiliò sé stesso, facendosi ubbidiente fino alla morte, e alla morte di croce*» (Filippesi 2:5-8).

Vogliamo avere gli uni verso gli altri un sincero interessamento reciproco, dunque, come quello che Dio ha avuto verso di noi! Dio ci benedica.

Giuseppe Guarracino

## Gesù disse: "Io sono la via, la verità e la vita"

Se leggendo **Cristiani Oggi** ti sei posto delle domande riguardanti il messaggio proposto da queste pagine, molte potrebbero essere le risposte in merito, ma quella più puntuale, precisa e completa è reperibile solamente nella Parola di Dio. Se desideri ricevere **gratuitamente una copia del Vangelo di Giovanni**, compila il

coupon qui sotto, ritaglialo lungo la linea tratteggiata e, invialo in busta affrancata a: redazione di Cristiani Oggi, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova.

Puoi anche compilare il coupon e fotografarlo con il tuo cellulare inviando l'immagine al numero WhatsApp 3487265198



Inviatemi una copia gratuita del Vangelo di Giovanni

feb23

cognome

nome

via

cap

città

n.

provincia



una parola per te

# CHI È UN CRISTIANO?



Un dizionario definisce *cristiano* la "persona che ha fede in Cristo e ne professa la religione". La definizione in sé, come molte altre, non trasmette appieno la verità di che cosa significhi essere per davvero un *cristiano*.

Il significato per *cristiano*, letteralmente, è "essere seguace di Cristo".

Nel Nuovo Testamento il termine *cristiano* viene impiegato solamente tre volte:

- in **Atti degli Apostoli 11:26**: «*Essi parteciparono per un anno intero alle riunioni della chiesa, e istruirono un gran numero di persone; ad Antiochia, per la prima volta, i discepoli furono chiamati cristiani*»;

- in **Atti 26:28**: «*Agrippa disse a Paolo: «Con così poco vorresti persuadermi ad agire da cristiano?»*»;

- nella **prima lettera di Pietro 4:16**: «*ma se uno soffre come cristiano, non se ne vergogni, anzi glorifichi Dio, portando questo nome*».

Quando ad Antiochia i seguaci di Gesù vennero chiamati per la prima volta *cristiani* accadde perché il loro comportamento, le loro azioni, il loro modo di parlare erano secondo gli insegnamenti di Cristo.

L'appellativo *cristiano* era, all'epo-

ca, un nomignolo sprezzante utilizzato per schernire i credenti.

Col passare del tempo il termine *cristiano* ha perso l'iniziale aspetto denigratorio ed oggi indica nel parlare comune sia una persona religiosa sia un individuo con buoni principi morali.

Vi sono persone che, anche se non confidano in Gesù, si considerano *cristiane* solo perché talvolta si recano in chiesa in occasioni particolari oppure perché vivono in una nazione che si definisce *cristiana*.

Il semplice andare in chiesa, compiere azioni caritatevoli verso chi è meno fortunato, ritenersi una brava persona per il comportamento che non infrange le regole non può fare di te un vero *cristiano*.

Qualcuno ha detto: "Andare in chiesa non fa di te un *cristiano* allo stesso modo per cui entrare in un garage non fa di te un'automobile". Farà anche sorridere, ma partecipare a funzioni o culti, essere membro di una certa chiesa o donare per soccorrere i bisognosi sono azioni che non possono renderti automaticamente un cristiano. **Tito 3:5** afferma che «*Egli [Dio] ci ha salvati non per opere*

*giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia... per mezzo di Cristo Gesù, nostro Salvatore, affinché, giustificati dalla sua grazia, diventassimo, in speranza, eredi della vita eterna*».

Un *cristiano* è chi è stato profondamente cambiato.

Gesù disse a Nicodemo: «*In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio*»; ed anche: «*Non ti meravigliare se ti ho detto: "Bisogna che nasciate di nuovo"*». Perciò un *cristiano* è **nato di nuovo** e, per grazia di Dio, pone **fede** in Gesù Cristo, com'è scritto nella lettera agli **Efesini 2:8** «*Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio*».

Il *cristiano* non è chi osserva obblighi religiosi o un insieme di codici morali rispettando un elenco di cose da fare e da non fare, ma chi vive un rapporto di **comunione con Dio**.

Il *cristiano* è chi ha riconosciuto il proprio **peccato** davanti a Dio e sperimenta il **perdono** e la **grazia** della **salvezza** ponendo **fede in Gesù**, avendoLo ricevuto come proprio **Salvatore**.

Il *cristiano* è chi mette la sua **fede**



nella persona di Gesù Cristo, morto sulla **croce** per pagare il prezzo dei nostri peccati, risuscitato il terzo giorno vittorioso sulla morte per donare la vita eterna a tutti quelli che credono in Lui.

Giovanni nel suo Vangelo scrive che Gesù «è venuto in casa sua e i suoi non l'hanno ricevuto; ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventargli figli di Dio: a quelli, cioè, che credono nel suo nome». Un cristiano è perciò un **figlio di Dio** a cui è stata data una **nuova vita** in Cristo e fa parte della famiglia di Dio.

Questa nuova vita viene trasformata di giorno in giorno dalla **potenza dell'amore di Dio** che diventa parte integrante del carattere del credente. Infatti «noi abbiamo veduto e testimoniamo che il Padre ha mandato il Figlio per essere il Salvatore del mondo. Chi riconosce pubblicamente che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. Noi abbiamo conosciuto l'amore che Dio ha per noi, e vi abbiamo creduto. Dio è amore; e chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui».

Ora, riguardo all'essere un *cristiano*, ecco un consiglio valido per tutti, dato direttamente da Gesù: «Non essere incredulo, ma **credente**». Dio ti benedica!

*adattato da gotquestions*



## TRE PASSI PER LA SALVEZZA

### 1 AMMETTI DI ESSERE PECCATORE

Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. «Non c'è nessun giusto, neppure uno» (Lettera ai Romani 3:10). «Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio» (Romani 3:23). Chiedi perdono a Dio che ti ascolterà e ti perdonerà!

### 2 DEVI NASCERE DI NUOVO

«Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio» (Vangelo di Giovanni 3:3). «Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna» (Vangelo di Giovanni 3:16). «A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio» (Giovanni 1:12). «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» (Giovanni 14:6). Anche se hai peccato, Dio continua ad amarti così come sei, ma vuole donarti una nuova vita! Apri il tuo cuore a Lui!

### 3 CREDI NEL SIGNORE GESÙ COME TUO SALVATORE

Accetta Gesù come tuo personale Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché «in nessun altro è la salvezza» (Atti 4:12). «Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato» (Lettera ai Romani 10:9). «Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia» (Atti degli Apostoli 16:31).

5

**DONA IL  
5X1000  
AL CENTRO  
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

**01361460064**  
**la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades una scelta che vale molto ma non ti costa nulla**



**Centro Kades onlus**  
Loc. Basso Erro, 41  
15010 Melazzo (AL)  
tel. 0144.41222  
fax 0144.41182  
offerte: CCP n.10669158  
e mail: info@centrokades.org  
www.centrokades.org

io so in chi ho creduto

# DIO HA DATO UNA SVOLTA ALLA MIA VITA

Mi chiamo Beatrice e vorrei raccontarvi la mia storia.

Fin da piccola sono sempre stata una ragazza **tranquilla**, che viveva la sua vita in un piccolo paesino, senza pretendere tanto. Andavo bene a scuola, ero obbediente ai genitori, frequentavo la chiesa, insomma una classica ragazza normale.

Crescendo, cominciai a instaurare nuovi rapporti d'amicizia con i miei compagni di classe e questi cominciarono a far parte della mia quotidianità.

Con loro dividevo non solo le giornate, ma anche i miei pensieri, le mie avventure ed esperienze.

Erano persone con cui **pensavo di stare bene** e di valere qualcosa per loro, di valere finalmente qualcosa per qualcuno.

Man mano che il tempo trascorreva e si instauravano forti legami, mi resi conto di come loro mi portavano a compiere azioni che io non volevo fare o che sapevo essere sbagliate.

Cominciai ad essere simile a loro, a parlare e fare come loro: **mi stavano plasmando**, senza che io me ne accorgessi. Anzi ogni giorno mi chiedevano sempre di più ed io, pur di farmi accettare, lo facevo senza pormi tante domande, pensando che prima o poi ne potevo uscire.

Diventai più nervosa ed ero **sempre arrabbiata**, soprattutto con i miei genitori che invece mi hanno sempre trasmesso insegnamenti cristiani.

Ascoltavo solo quello che dicevano i miei coetanei e **mi sentivo abbastanza grande da poter gestire da sola la mia vita** e viverla come volevo. In tutto questo, davo sempre il massimo e cercavo di controllare la mia vita affinché ogni parte rimanesse in piedi, sia a scuola sia a casa, così da essere a posto con tutti.

Un giorno, però, mi scontrai con qualco-



**Sostieni  
anche tu  
Cristiani  
Oggi**

Sostieni **Cristiani Oggi**, il mensile di attualità e edificazione cristiana delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* inviando la tua offerta tramite il conto corrente postale n.72198005 o l'IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005 o con PayPal seguendo il QRcode.

Per informazioni WhatsApp 348.7265198  
email: cristiani.oggi@assembleedidio.org



sa che non avevo mai provato e mai avrei pensato potesse succedere a me, la **delusione**.

Fui abbandonata da chi io credevo il meglio per me, senza ricevere tante spiegazioni. Lì mi sono sentita sola e indifesa. Sembrava che ogni parte della mia vita stesse per crollare e io non avevo più il controllo di nulla. Non sapevo più come reagire e per la prima volta non sapevo che cosa fare.

Essendo ormai rimasta "sola" e cercando di capire dove avevo sbagliato, mi resi conto che in tutto questo tempo **avevo dimenticato qualcosa**. Qualcosa che da sempre mi era stato insegnato: amare Dio.

Così, non avendo niente da perdere e senza cercare tante scuse, in semplicità ricominciai a frequentare la chiesa.

Un giorno **Dio parlò al mio cuore**. Io non ero estranea all'ambiente della chiesa, alla Bibbia, ma le avevo sempre messe da parte.

Quel giorno compresi appieno che solo Dio mi aveva amato tanto e io non Lo consideravo, aveva fatto tanto per me e io L'avevo sempre escluso, sempre messo da parte, avevo sempre fatto di testa mia fino a rimanere da sola e facendomi solo

del male.

**Dio invece era pronto ad ascoltarmi** e a non girarmi la faccia, anche se io L'avevo abbandonato!

In quell'istante l'amore di Dio riempì completamente il mio cuore e ogni cosa fu messa al proprio posto.

In un certo senso **ricominciai la mia vita, Dio diede proprio una svolta**.

Non avevo nessuno accanto, ed era come ripartire da zero, ma con una consapevolezza in più: **Dio era vicino a me**.

Io ero una **nuova persona**: la rabbia, l'orgoglio, il senso di dovere e di controllo scomparvero e giunse la pace, che io cercavo e speravo di poter trovare ovunque.

Non solo, ma trovai **il vero amico** che non delude mai, **Gesù**.

Da quel giorno so che posso fidarmi di Dio e del Suo immenso amore, sono accettata e sono sicura che ogni giorno, in ogni circostanza, Lui sarà con me.

Oggi Dio offre questa possibilità anche a te. Non aspettare o rimandare più.

*Beatrice*



## Che cosa crediamo

**Crediamo** che la Bibbia è il messaggio di Dio per l'umanità **perciò cerchiamo** di comprendere e di ubbidire alla Sua verità

**Crediamo** che c'è un solo Dio, distinto in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo **perciò desideriamo** conoscerLo in tutta la Sua bellezza e completezza

**Crediamo** che Gesù è pienamente Dio e pienamente uomo **perciò ci rallegriamo** perché Gesù è un ponte tra noi e Dio

**Crediamo** che l'umanità, nel corso della storia, ha peccato ripetutamente contro Dio **perciò siamo consapevoli** di essere segnati anche noi da questa disobbedienza e incapaci di riscattarci

**Crediamo** che Dio ci perdona per mezzo della fede nella morte di Gesù **perciò ci ravvediamo** e ci rallegriamo in questo perdono

**Crediamo** che Dio ha risuscitato Gesù dai morti e ci offre una nuova vita libera dal peso del peccato **perciò viviamo** una vita gradita a Dio per mezzo di Cristo che vive in noi

**Crediamo** che Gesù ha garantito ai Suoi discepoli la potenza dello Spirito Santo **perciò possiamo** sperimentare la Sua potenza soprannaturale nella nostra vita quotidiana

**Crediamo** che Dio possa guarire l'anima e il corpo **perciò preghiamo** con fede e con speranza

**Crediamo** nella vera Chiesa, fondata da Gesù **perciò condividiamo** questa comunione di fede e di amore

**Crediamo** che Dio comandi ai Suoi discepoli di celebrare la cena del Signore e battezzare in acqua quanti hanno creduto **perciò praticiamo** questi atti simbolici, riflettendo sul loro significato

**Crediamo** che Gesù ritornerà per reclamare la Sua Chiesa **perciò viviamo** aspettando il Suo ritorno

**Crediamo** che un giorno Gesù sarà chiaramente visibile sulla terra come Re **perciò viviamo** già ora come cittadini del Suo Regno

**Crediamo** che il giudizio definitivo spetterà a Dio **perciò viviamo** sapendo che le nostre scelte hanno conseguenze eterne

**Crediamo** che vivremo con Dio per sempre **perciò viviamo** con speranza, a prescindere dalla nostra attuale condizione

una parola per te



# SIGNORE, PERCHÉ ACCADE TUTTO QUESTO?

Dopo aver ascoltato qualche reportage su avvenimenti di questi giorni, vedendo immagini e filmati presentare situazioni difficilissime che colpiscono esseri umani indifesi, non è raro sentire qualcuno porre da domande del tipo: **“Dov'è Dio in tutto questo?”**

A volte può essere utile rispondere a una domanda con un'altra. In un caso come questo chiederai: **“Ma dov'è, invece, il tuo cuore?”** Dov'è stato in tutta la tua vita mentre Dio ti stava cercando?”

Pare che tutti si preoccupino di sapere che cosa Dio stia facendo durante eventi tragici, ma non c'è nessuno che si chieda: **“Dove sono io?”** oppure **“Dov'è l'umanità nei confronti di Dio?”**

Riflettiamo sul fatto che tutti gli eventi tragici che accadono sono la conseguenza della disubbidienza umana ai precetti del Creatore. Come può un uomo architettare il male se conosce il Signore?

Gesù ha detto: **«Se uno mi ama, osserverà la mia parola; e il Padre mio l'amerà, e noi verremo da lui e dimoreremo presso di lui»** (Vangelo di Giovanni 14:23).

Se Dio dimora in noi il nostro comportamento non esprimerà il Suo amore verso il nostro prossimo?

La Parola arriva addirittura a incoraggiarci in quanto al territorio in cui abitiamo; il Signore, nella Sua Parola, dice: **«Camminate in tutto e per tutto per la via che il Signore, il vostro Dio, vi ha prescritta, affinché viviate e siate felici e prolunghiate i vostri giorni nel paese che voi possederete»** (libro di Deuteronomio 5:33).

I fatti di cui siamo testimoni confermano continuamente che **il cuore dell'uomo è insanabilmente maligno** e questo non si appura solo durante gli scontri in guerra.

Un conflitto armato suscita scalpore perché spettacolare e rumoroso, ma vi sono avvenimenti che, anche se all'apparenza sono più silenziosi, allo stesso tempo generano grandi sofferenze e ingiustizie.

Quando l'uomo abbandona il proprio cuore a se stesso, è abitato da sentimenti che il mondo animale non conosce: infatti arriva ad uccidere, rapinare, distruggere solo perché vi si diletta.

C'è una norma giuridica, detta del **“reato omissivo”** che veicola il concetto secondo cui **“non intervenire per impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale al cagionarlo”**. Questo pone ogni soggetto inerte nella medesima responsabilità del soggetto agente.

Oppure, si può anche declinare in questo modo: **“Dove uno fa... c'è sempre chi lascia fare: la responsabilità è sempre duplice”**. Ebbene, **se tolleri il male**, hai responsabilità come colui che lo pone in essere, **se vedi il male e non fai nulla** per eliminarlo, hai responsabilità al pari di chi lo ha provocato.

Molte volte situazioni come quella attuale non sono imputabili ad un solo soggetto ed al solo suo comportamento predatore, ma c'è una responsabilità di molti altri che, pur non aparendo, concorrono anch'essi a fare il male.

Mai come oggi le esortazioni di Paolo sono attuali e, se messe in pratica da ognuno, rappresentano la **soluzione** unica per una pace ed un amore durevole: **«Non rendete a nessuno male per male. Impegnatevi a fare il bene davanti a tutti gli uomini. Se è possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti gli uomini. Non fate le vostre vendette... Anzi, «se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere... Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene»** (lettera ai Romani 12:17-21). Che la pace del Signore sia con noi!

Davide Zigliotto